

L'Alto Adige in scioltezza ne fa 5

Calcio serie C. Nella prima partita-test amichevole i biancorossi evidenziano le scorie dei primi carichi di lavoro ma non soffrono più di tanto. Contro la Selezione della Val Ridanna, con lo schieramento cambiato per 10 undicesimi nella ripresa, si evidenziano già buone sincronizzazioni

Fc Alto Adige 5
Sel. Val Ridanna 1

FC ALTO ADIGE: primo tempo (4-3-1-2) Taliento; Gurini, Crocchiatti, Vinetot, Davi; Gatto, Proietto (42' p.t. Colucci), Morosini, Casiraghi; Romero, Makar. Secondo tempo (4-3-1-2) Taliento (31' s.t. Pircher); Ierardi, Polak, Alari, Fabbri; Tait, Berardocco, Trovade; Turchetta; Mazzocchi, Rover. Allenatore: Stefano Vecchi.

SELEZIONE VAL RIDANNA: Oberhofer; Wurzer, Grassl, Braunhofer, Rainer, Bacher, Kerschbaumer, Siller, Gogl, Festini, Obex. Nel corso del secondo tempo sono entrati: Braunhofer, Goggi, Kruselburger, Agstner, Wurzer, Schinazer, Precht, Doliana, Hohrainer. Allenatore: Matthias Markart.

ARBITRO: Tonini di Bolzano
RETI: 16' p.t. Romero (AA), 33' pt. Makar (AA), 5' s.t. Obex (SVR), 9' s.t. Mazzocchi (AA), 15' s.t. Trovade (AA), 28' s.t. Ierardi (AA)

FILIPPORASACE

RACINES. Cinque gol per il debutto. L'Alto Adige di mister Stefano Vecchi agita la manita nella prima amichevole stagionale.

IL PROSSIMO TEST



La seconda uscita stagionale dell'Alto Adige è prevista con il Sassuolo
Vipiteno, 27 luglio ore 18

nel programma di preparazione della prossima stagione calcistica di serie C, disputata a Stanghe di Racines contro la Selezione della Val Ridanna, militante in Prima Categoria. Mister Vecchi ha utilizzato gli effettivi sotto contratto, tranne l'ultimo arrivo Petrella. È rimasto in tribuna a guardare la sfida anche l'estremo Cucchiatti, il cui contratto dovrebbe essere definito nella giornata di domani.

Pesano i carichi di lavoro.

L'Alto Adige dimostra le fatiche causate dai carichi della prima settimana di lavoro, ma esprime in bella evidenza i concetti e la filosofia di gioco voluta dal neo tecnico Vecchi. La prima rete stagionale ufficiale del team biancorosso porta la firma di Nicolò Romero che, al 16', sfrutta con abilità il suggerimento filtrante di Casiraghi: l'attaccante entra in area e con un destro potente piazza la palla alle spalle del portiere Oberhofer. Romero si ripete al 28' ma l'arbitro annulla per posizione irregolare. L'azione parte da Casiraghi che si libera sulla tre quarti con abilità e vincendo un rimpallo, il trequartista trova lo spazio per il tiro che l'estremo Oberhofer non trattiene, a poca distanza c'è Romero che insacca il pallone da due passi, ma l'arbitro annulla la rete. Il raddoppio biancorosso arriva al 33' quando il cross di Morosini spiove nell'area avversaria dove è



• L'undici iniziale sceso in campo contro la selezione della Val Ridanna

lesto il giovane Makar che, dopo aver rubato il tempo ai difensori, insacca di testa sotto misura.

Nella ripresa, tutto nuovo.

Nella ripresa mister Stefano Vecchi spedisce in campo una formazione rinnovata per dieci undicesimi, con il solo portiere Taliento tornato in campo a difendere i pali della porta altoatesina. La ripresa si avvia con la rete dei locali che riapre la gara: al 5' Obex, approfitta l'errato posizionamento della difesa biancorossa per lanciarsi in pro-



• Una fase di gioco (Fotosport Bordini)

fondità, l'attaccante s'incanala nello spazio disegnato dal servizio di Kerschbaumer e insacca con freddezza alle spalle di Taliento. L'Alto Adige non si scompone e ristabilisce immediatamente le distanze con Mazzocchi, che sfrutta alla grande il cross dalla sinistra di Trovade: il colpo di testa dell'attaccante classe '98 lascia di stucco Oberhofer. Al 15' c'è il poker biancorosso, dopo il pregevole frangoglio tra Mazzocchi e Turchetta, quest'ultimo serve in area Rover che si decanta per il cross morbido che Trovade sfrutta con un agevole tap-in. La cinquina arriva al 28' su calibrato traversono da calcio d'angolo di Trovade e colpo di testa da due passi di Ierardi. Al 31' debutta in prima squadra il giovanissimo portiere Pircher (classe 2003) che rileva Taliento fra i pali della porta biancorossa.

Prossimo test: il Sassuolo.

La seconda uscita stagionale dell'Alto Adige è prevista per sabato 27 luglio, quando capitan Fink e compagni si misureranno a Vipiteno (calcio d'inizio alle ore 18) contro il Sassuolo, squadra emiliana che milita in serie A e che dunque rappresenterà un test decisamente più attendibile. Anche per il fatto che allora i biancorossi avranno smaltito le fatiche iniziali e saranno decisamente più avanti nella preparazione.

Scatta oggi il Giro delle Dolomiti Nella prima tappa si sale sul Renon

Ciclismo. Da oggi a sabato la tradizionale kermesse con numerose novità

BOLZANO. Da settimane centinaia di ciclisti attendono con impazienza il Giro delle Dolomiti. Oggi infatti, finalmente, l'attesa finisce e il Giro delle Dolomiti 2019 prende il via con la prima tappa sul Renon. Nel corso della settimana, i partecipanti provenienti da 25 nazioni diverse percorreranno oltre 650 chilometri di Alto Adige, Trentino e Veneto superando oltre 10.000 metri di dislivello.

Sono sei le tappe che i partecipanti al Giro devono completare entro sabato 27 luglio. Sei tappe che soddisfano tutti i gusti. Se la prima tratta, quella sul Renon, di quasi 52 chilometri e 1200 metri di dislivello, può essere considerata di riscaldamento, con la seconda inizia la vera sfida. Lunedì, infatti, i ciclisti si devono arrampicare sul Passo delle Erbe partendo dalla Val di Funes: 133,6 chilometri e 1920 metri di dislivello. Solo 24 ore dopo, 1600 concorrenti affrontano un'impresa ancora più ardua, la tappa più lunga del Giro che, con 175,9 chilometri e 2938 metri di dislivello, per la prima volta in 40 anni conquista il Passo Fedaià. Dopo la tradizionale giornata



• Il Giro delle Dolomiti tra novità e tradizione

di riposo, il Giro delle Dolomiti prosegue giovedì 25 luglio con la quarta tappa (126,3 chilometri/2161 metri di dislivello). Per la prima volta, il nastro di partenza è teso a Brunico, da dove i ciclisti devono affrontare il Passo Valparola. Venerdì 26 luglio, la quinta giornata, conduce i concorrenti sull'Alpe di Siusi (80,1 chilometri/1596 metri di dislivello), mentre sabato il Giro delle Dolomiti si conclude

con la cronosquadra attorno a Cortina sulla Strada del Vino. La particolarità del Giro delle Dolomiti è il suo formato. Gran parte delle singole tappe, infatti, viene percorsa in gruppo e a velocità controllata. È solo una breve tratta, solitamente di una decina di chilometri, che acquista carattere competitivo e in cui il tempo è cronometro in condizioni di traffico sospeso. Un formato apprezzato

dai partecipanti ormai da decenni.

Una pedalata nell'Alto Adige del gusto

"Ogni anno il Giro delle Dolomiti attira ciclisti di alto livello come il terzo classificato dello scorso anno Manuel Giacomelli, Eduard Rizzi della Val Sarentino o la vincitrice dell'ultima edizione, Monika Dietl. Per gran parte dei partecipanti, lo scopo è quello di andare alla scoperta della varietà dell'Alto Adige in sella alla loro bici da corsa. Ad alcune tappe partecipano anche atleti professionisti, ad esempio l'asso della discesa libera Peter Fill e, probabilmente, l'ex ciclista professionista bolzanino Manuel Quinzato. Ci auguriamo una settimana priva di infortuni, bel tempo e che i ciclisti si trovino bene quida noi", dichiara il direttore del comitato organizzatore Simon Kofler.

Una novità del Giro delle Dolomiti sono le toilette mobili per le cicliste che, per la prima volta in oltre quarant'anni, saranno collocate in diversi punti lungo il percorso. "Desideriamo venire incontro alle donne che partecipano al nostro evento: in fondo, ammontano a un sesto dei partecipanti! Inoltre, coccoleremo tutti i ciclisti con delle piccole sorprese lungo il tracciato", promette Kofler.

Mountain bike

Per il duo Piazza-Paris terzo gradino del podio alla Bike Transalp 2019



• Gli altoatesini Piazza-Paris terzi all'arrivo fra i Master (Foto Bike Transalp)

MOLVENO. La 22ª edizione della Maxxis Bike Transalp si è conclusa ieri con una tripletta regionale nella categoria Master. Affermazione finale per il duo composto dall'ex campione del mondo trentino Massimo Debertolis e dal fortissimo costaricano Dax Jaikel, che ha preceduto nella classifica generale i trentini Ivan Degaspero e Pierluigi Belli; terzo gradino del podio per gli altoatesini Thomas Piazza e Viktor Paris. Sono stati circa 1000 i partecipanti provenienti da 30 nazioni, che da domenica scorsa hanno preso parte alla gara a tappe, in mountain bike (mtb) at-

traverso le Alpi, coprendo complessivamente in sette giorni e altrettante tappe, 550 km e 18.500 metri di dislivello. Nei Master la coppia formata da Massimo Debertolis e Dax Jaikel (Team Willier 7C Force) ha concluso ieri l'ultima frazione, da Trento a Molveno di 59,68 km e 2.358 metri di dislivello, con la quinta vittoria in 3h 02' 23". Così Debertolis: «È la nostra terza vittoria Transalp insieme. Sono davvero molto contento. Non era una gara facile perché i secondi classificati erano sempre alle nostre calcagna. Ma ce l'abbiamo fatta!».

CRIPRODUZIONE RISERVATA